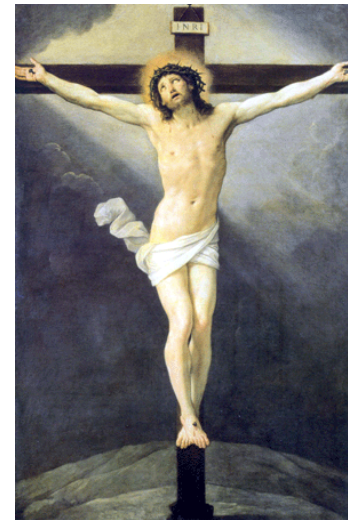


**PARROCCHIA DI SANTO STEFANO
PROTOMARTIRE**

PATRIARCATO DI VENEZIA

Vespri nel Tempo di Quaresima



**Miserere nostri Domine
Quia peccavimus tibi**

Indice

Tempo di Quaresima fino alla V settimana (Inno)	1
Prima Domenica di Quaresima	3
Seconda Domenica di Quaresima	8
Terza Domenica di Quaresima	13
Quarta Domenica di Quaresima	18
Quinta Domenica di Quaresima	23
Settimana Santa (Inno)	28
Domenica delle Palme della Passione del Signore	32
Canti	39

Magnificat (italiano)

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Magnificat (latino)

Magnificat *
anima mea Dominum,

et exultavit spiritus meus *
in Deo salutari meo

quia respexit humilitatem ancillae suae, *
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes

quia fecit mihi magna, qui potens est: *
et Sanctus nomen eius

et misericordia eius a progenie in progenies *
timentibus eum.

Fecit potentiam in brachio suo, *
dispersit superbos mente cordis sui,

deposuit potentes de sede, *
et exaltavit humiles;

esurientes implevit bonis, *
et divites dimisit inanes.

Suscepit Israel, puerum suum, *
recordatus misericordiae suae,

sicut locutus est ad patres nostros, *
Abraham et semini eius in saecula.

TEMPO DI QUARESIMA FINO ALLA QUINTA SETTIMANA**Vespri**

INNO

Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

Oppure:

Hymn.
2.
A Udi, be-nigne Cón-di-tor, Nó-stras pré-ces cum flé-
tibus, In hoc sácro jejúni-o Fúsas quadragená-ri-o.

2. Scru-tá-tor álme córdi-um, Infírma tu scis ví-ri-um : Ad
te revérsis éxhibe Remissi-ó-nis grá-ti-am. 3. Multum
quidem peccávimus, Sed párcce confi-téntibus : Ad nómi-
nis láudem tú-i, Cónfer medé-lam lánguidis. 4. Concéde
nóstrum cónteri Córpus per abstinénti-am, Cúlpaæ ut
re-línquant pábulum Jejú-na córda críminum. 5. Praésta
be-áta Tríni-tas, Concéde símplex Uni-tas : Ut fructu-ó-
sa sint tú-is Jejúni-ó-rum mú-nera. Amen.

Oppure un altro inno o canto approvato dalla autorità ecclesiastica.

Tantum ergo

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio.
Amen.

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA**Secondi Vespri**

INNO (pagina 1)

1 ant. Adora il Signore tuo Dio,
sii fedele a lui solo.

*Dóminum Deum tuum
adorábis et illi soli sérvies.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Ecco il tempo della grazia,
ecco i giorni della salvezza.

*Ecce nunc tempus acceptabile,
ecce nunc dies salutis.*

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Ora saliamo a Gerusalemme:
si compiranno nel Figlio dell'uomo
le parole dei profeti.

*Ecce ascéndimus Ierosólymam,
et consummabúntur ómnia quæ scripta sunt
de Fílio hóminis.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

La Passione del Signore

**Rit. La Passione del Signore
il dolore di Maria,
impresso sempre sia
nel nostro cuore.**

Deh vieni, o peccatore,
deh vieni a contemplare
del tuo maligno cuore
l'enorme eccesso.

E come avesti cuore
sì barbaro e spietato
nel far del tuo Signore
sì crudo scempio.

È giunta l'ora

E' giunta l'ora Padre per me,
ai miei amici ho detto che
questa è la vita conoscere te
e il Figlio tuo Cristo Gesù.

Erano tuoi li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a te.
Hanno creduto, conservali tu
nel tuo amore nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi
la tua parola è verità,
e il loro cuore sia pieno di gioia
la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me
che sian perfetti nell'unità
e il mondo creda che tu mi hai mandato
li hai amati come ami me.

Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto;
insegnerò ai peccatori le tue vie
e gli erranti ritorneranno a te.

Liberami dal sangue, o Dio, mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore;
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

Sorgi Signore e salvaci

**Rit. Sorgi, o Signore e salvaci
nella tua misericordia.**

Abbi pietà di me, Signore;
non m'allontanar nel tuo furore.
O Tu che gli alti monti fai tremare;
il peccator pentito, deh, non disprezzare.

Mondami dalla colpa e dall'errore;
accogli un cuor contrito nel dolore.
Peccai contro di Te, o Padre buono;
ridonami la gioia del perdono.

Mi trassero dal fango le tue mani;
ritorno polvere se t'allontani.
All'ombra di tue ali, o mio Signore,
trovi riposo alfine il peccatore.

S'illumini il tuo volto di splendore,
donami l'abbraccio dell'amore.
Un inno scioglierò di giovinezza
nel regno dell'eterna tua bellezza.

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

RESPONSORIO BREVE

R. Lampada ai miei passi * è la tua parola.
Lampada ai miei passi è la tua parola.
V. Luce sul mio cammino,
è la tua parola.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Lampada ai miei passi è la tua parola.

Ant. al Magn. Veglia su di noi, o Salvatore:
salvaci dalle tentazioni del maligno,
poiché tu sei il nostro aiuto per sempre.

Oppure:

At Magn.
Ant. 8. G*

Ecce nunc * tempus acceptabile, ecce nunc
deus salutis: in his ergo diebus exhibemus nos
sicut Dei ministros, in multa patientia, in jejuniis,
in vigiliis, et in caritate non ficta. E u o u a e.

*Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza:
in questi giorni presentiamoci come ministri di Dio,
con molta fermezza nelle tribolazioni, nei digiuni, nelle veglie,
e con amore sincero.*

INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:
Guarda benigno il tuo popolo, Signore.

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra,
- fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.
Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,
- nello spirito del discorso della montagna.
Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,
- fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.

CANTI

Ave Regina coelorum

Ave, Regina caelorum,
Ave, Domina Angelorum:
Salve, radix, salve, porta
Ex qua mundo lux est orta:
Gaude, Virgo gloriosa,
Super omnes speciosa,
Vale, o valde decora,
Et pro nobis Christum exora.

Purificami o Signore

**Rit. Purificami, o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore,
nel tuo affetto cancella il mio peccato
e lavami da ogni mia colpa,
purificami da ogni mio errore.

Il mio peccato, io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato:
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

Fammi udire gioia e allegrezza:
esulteranno le ossa umiliate;
dai miei errori nascondi il tuo volto
e cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,
- trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.
Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore,
- e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore.

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Secondi Vespri

INNO (pagina 1)

1 ant. Manifesta, Signore, il dominio del tuo Cristo
nello splendore della tua gloria.

*Virgam virtútis tuæ emittet Dóminus
in splendóribus sanctórum.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Unico è il Dio che noi adoriamo:
egli ha fatto i cieli e la terra.

*Deus unus est, quem cólimus,
qui fecit cælum et terram.*

Entrando nella città di Davide fra le acclamazioni festose, hai prefigurato il tuo ingresso glorioso nel santuario celeste,
- donaci di condividere con i nostri defunti il tuo trionfo eterno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

At Magnif.
Ant. 8 G*

S Críptum est enim : * Percú-ti- am pastó-rem, et
dispergéntur óves grégis : postquam autem re-surréxe-ro,
praecédam vos in Ga- lilaé- am : i-bi me vidébi-tis, dí-cit
Dóminus. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Gesù sali a Gerusalemme per dar compimento al mistero della sua redenzione.
Riuniti nella preghiera della sera acclamiamo:
Gloria a te, o Cristo, Re dei secoli.

Sei stato accolto dal popolo come il Re-Messia, che viene nel nome del Signore,
- l'umanità intera ti accolga Re dell'universo, Figlio di Dio e Salvatore del mondo.

Gli abitanti di Gerusalemme stendevano i loro mantelli lungo il tuo cammino,
- la nostra generazione riconosca i segni del tuo passaggio nella storia di ieri e di oggi.

Mentre scendevi dal monte degli Ulivi, la folla dei discepoli lodava Dio in esultanza,
- dà ai tuoi fedeli il gusto e la gioia della lode divina.

Hai scelto un'umile cavalcatura per il tuo ingresso di Principe della pace, annunciato dai profeti,
- fa' che ognuno, nella Chiesa, compia la sua missione in spirito di sincera umiltà.

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Dio non ha risparmiato il suo unico Figlio:
lo ha dato per salvare tutti noi.

*Próprio Fílio suo non pepércit Deus,
sed pro nobis ómnibus trádidit illum.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

RESPONSORIO BREVE

R. Noi ti adoriamo * e ti benediciamo, o Cristo.
Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.
V. Con la tua croce hai redento il mondo:
ti benediciamo, o Cristo.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Noi ti adoriamo e ti benediciamo, o Cristo.

Ant. al Magn. È scritto: Ucciderò il pastore,
e il gregge sarà disperso.
Ma risorto da morte vi precederò in Galilea:
là mi vedrete, dice il Signore.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Sul legno della croce
Cristo ha portato le nostre colpe,
perché, morti al peccato,
viviamo per la giustizia.

*Peccáta nostra ipse
pértulit in córpore suo super lignum,
ut, peccátis mórtui, iustítiae vivámus.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

LETTURA BREVE

Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto, parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. E non vogliate rattristare lo Spirito Santo di Dio, col quale foste segnati per il giorno della redenzione.

RESPONSORIO BREVE

R. Ti siano gradite le mie parole, * Dio della mia salvezza.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.
V. Davanti a te i pensieri del mio cuore,
Dio della mia salvezza.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.
Ti siano gradite le mie parole, Dio della mia salvezza.

Ant. al Magn. Non dite a nessuno
la gloria che avete contemplato,
finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti.

At Magn.
Ant. 1. f

V I-si-ónem * quam vi-dístis, némi-ni dixé-ri-
tis, do-nec a mórtu- is resúrgat Fí- li- us hómi-nis.
E u o u a e.

INTERCESSIONI

Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:

Visita la tua famiglia, Signore.

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,

- fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

Il tuo angelo accompagna coloro che viaggiano,

- e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,

- imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,

- per costruire, sotto il tuo sguardo, come una città inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,

- ammettili a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che ci hai detto di ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore.

2 ant. Purificati dal sangue di Cristo,
serviamo il Dio vivente.

*Sanguis Christi emúndat nos
ad serviéndum Deo vivénti.*

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

**DOMENICA DELLE PALME
DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

Secondi Vespri

INNO (pagina 28)

1 ant. Cristo fu percosso e schernito:
Dio lo ha innalzato alla sua destra.

*Percússum et humiliátum
exaltávit Deus déxtera sua.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

Secondi Vespri

INNO (pagina 1)

1 ant. Per la gloria del tuo nome, Dio onnipotente,
vieni a liberarci,
donaci tempo per la penitenza.

*Dómine, rex omnípotens, líbera nos propter nomen tuum,
et da nobis locum pæniténtiæ.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2 ant. Il tuo sangue, o Cristo, Agnello senza colpa,
è il prezzo della nostra libertà.

*Redempti sumus pretioso sanguine
agni immaculati Christi.*

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, *
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, *
le contemplino coloro che le amano.
Le sue opere sono splendore di bellezza, *
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: *
pietà e tenerezza è il Signore.
Egli dà il cibo a chi lo teme, *
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, *
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, *
stabili sono tutti i suoi comandi,
immutabili nei secoli, per sempre, *
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, *
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. *
Principio della saggezza è il timore del Signore,
saggio è colui che gli è fedele; *
la lode del Signore è senza fine.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Cristo ha preso su di sé la nostra debolezza,
ha conosciuto il nostro dolore.

*Vere languores nostros ipse tulit,
et dolores nostros ipse portavit.*

Ave, o croce, unica speranza,
in questo tempo di passione,
accresci ai fedeli la grazia,
ottieni alle genti la pace. Amen.

Oppure un altro inno o canto approvato dall'autorità ecclesiastica.

Arbor decora et fulgida,
Ornata Regis purpura,
Electa digno stipite
Tam sancta membra tangere.

Beata, cuius brachiis
Pretium pependit saeculi:
Statera facta corporis,
Tulitque praedam tartari.

O CRUX AVE, SPES UNICA,
Hoc Passionis tempore
Piis adauge gratiam,
Reisque dele crimina.

Te, fons salutis Trinitas,
Collaudet omnis spiritus:
Quibus Crucis victoriam
Largiris, adde praemium. Amen.

Oppure:

Ecco il vessillo della croce,
mistero di morte e di gloria:
l'artefice di tutto il creato
è appeso ad un patibolo.

Un colpo di lancia trafigge
il cuore del Figlio di Dio:
sgorga acqua e sangue, un torrente
che lava i peccati del mondo.

O albero fecondo e glorioso,
ornato d'un manto regale,
talamo, trono ed altare
al corpo di Cristo Signore.

O croce beata che apristi
le braccia a Gesù redentore,
bilancia del grande riscatto
che tolse la preda all'inferno.

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Non sapete che nelle corse allo stadio tutti corrono, ma uno solo conquista il premio? Correte anche voi in modo da conquistarlo! Però ogni atleta è temperante in tutto; essi lo fanno per ottenere una corona corruttibile, noi invece una incorruttibile.

RESPONSORIO BREVE

R. Lampada ai miei passi * è la tua parola.

Lampada ai miei passi è la tua parola.

V. Luce sul mio cammino,
è la tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Lampada ai miei passi è la tua parola.

Ant. al Magn.


Anno A Chi beve l'acqua che io gli darò,
non avrà sete in eterno, dice il Signore.

Anno B La casa del Padre mio
è casa di preghiera, dice il Signore.

Anno C Chi rimane in me,
porta molto frutto.

Oppure:

At Magn.
Ant. 8. G



E Xtóllens * quaedam mú-li-er vócem de túrba
dí-xit : Be-á-tus venter qui te portávit, et úbera quae
suxí-sti. At Jésus á-it íl-li : Quínímmo be-á-ti qui
áudi-unt vérbum Dé-i, et custó-di-unt íl-lud.
E u o u a e.

*Alzando la voce una donna dalla folla disse:
Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha nutrito.
Ma Gesù disse: beati piuttosto coloro
che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono.*



5. Be-á-ta, cú- jus brá-chi- is Pré-ti- um pepéndit saécu-li :
Staté-ra fácta córpo-ris, Tu- lít-que praédam tárta-ri.
6. O, CRUX ÁVE, SPES Ú-NICA, Hoc Passi- ó-nis témpo-re
Pí- is adáuge grá-ti-am, Re- ís-que dé-le crímina. 7. Te,
fons sa-lú- tis Trí- ni-tas, Colláudet ómnis spí-ri-tus :
Quibus Crú-cis victó- ri- am Largí- ris, ádde praémi- um.
Amen.

Vexilla Regis prodeunt:
Fulget Crucis mysterium,
Qua vita mortem pertulit,
Et morte vitam protulit.

Quae vulnerata lanceae
Mucrone diro, criminum
Ut nos lavaret sordibus,
Manavit unda et sanguine.

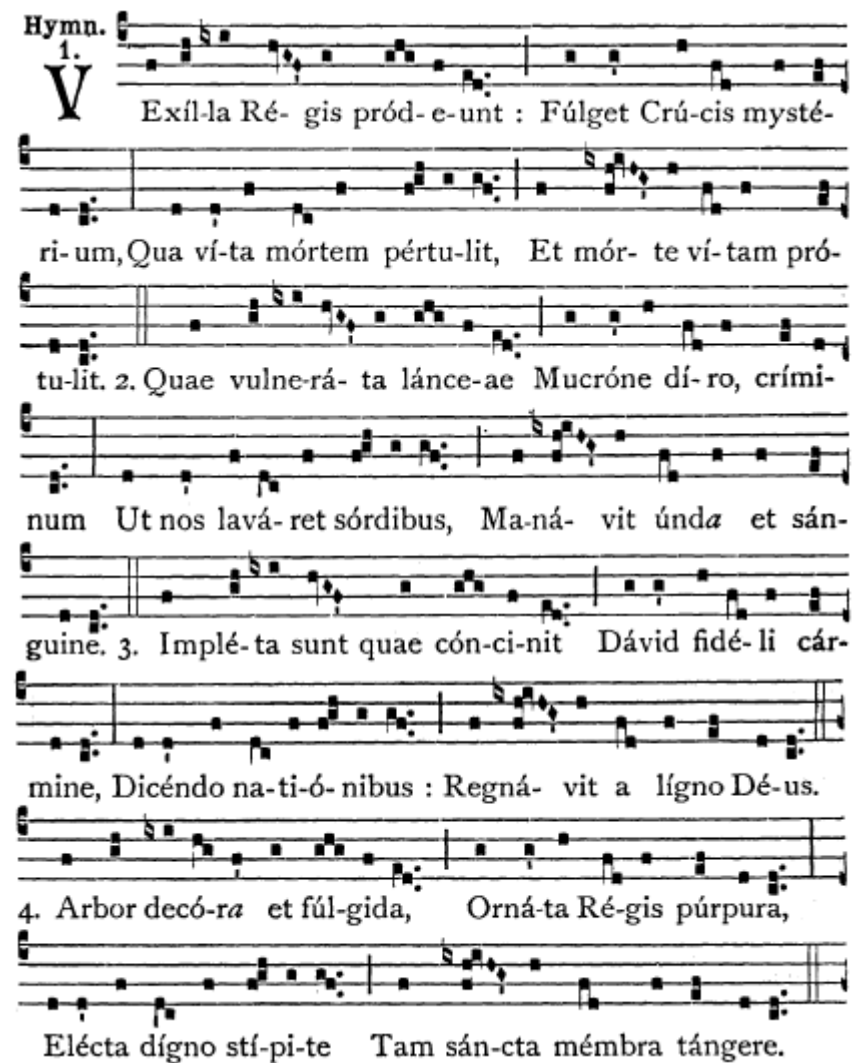
Impleta sunt quae concinit
David fideli carmine,
Dicendo nationibus:
Regnavit a ligno Deus.

SETTIMANA SANTA

Vespri

INNO

Hymn. 1.



V Exil-la Ré- gis pród- e-unt : Fúlget Crú-cis mysté-
 ri-um, Qua ví-ta mórtē pértu-lit, Et mór- te ví-tam pró-
 tu-lit. 2. Quae vulne-rá- ta lánce-ae Mucrónē dí-ro, crími-
 num Ut nos lavá-ret sórdibus, Ma-ná- vit únda et sán-
 guine. 3. Implé-ta sunt quae cón-ci-nit Dávid fidé-li cár-
 mine, Dicéndo na-ti-ó- nibus : Regná- vit a lígno Dé-us.
 4. Arbor decó-ra et fúl-gida, Orná-ta Ré-gis púrpura,
 Elécta dígno stí-pi-te Tam sán-cta mémbra tángere.

INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:
Guarda benigno il tuo popolo, Signore.

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra,
 - fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.
 Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,
 - nello spirito del discorso della montagna.
 Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,
 - fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.
 Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,
 - trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.
 Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore,
 - e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio misericordioso, fonte di ogni bontà, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna: guarda benigno a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il rimorso delle colpe, la tua misericordia ci sollevi. Per il nostro Signore.

QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA

Secondi Vespri

INNO (pagina 1)

1 ant. Dio ha costituito Gesù
giudice dei vivi e dei morti.

*Ipse est qui constitutus est a Deo
iudex vivorum et mortuorum.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive,
- trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola.
Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del
Salvatore,
- e di godere la sua visione eterna in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

Vieni in nostro aiuto, Signore, perché possiamo vivere e agire sempre in quella
carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive e regna
con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ant. al Magn.

Anno A Io sono la risurrezione e la vita:
chi vive e crede in me,
non muore in eterno.

Anno B Quando sarò innalzato da terra,
attirerò a me ogni creatura.

Anno C Donna, io non ti condanno:
va' in pace, e non peccare più.

Oppure:

At Magnif.
Ant. 2. D

A -bra-ham * pá-ter véster exsultá-vit ut vi-
déret dí-em mé-um : vídit, et gaví-sus est. E u o u a e.

*Abramo vostro padre esultò nel vedere il mio giorno:
lo vide e se ne allegrò.*

INTERCESSIONI

Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:
Guarda benigno il tuo popolo, Signore.

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra,
- fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale.

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini,

- nello spirito del discorso della montagna.

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo,

- fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa.

2 ant. Beato l'uomo,
che fa il bene per amore di Dio:
egli è sicuro per sempre.

*Iucúndus homo, qui miserétur in Dómino:
non commovébitur in ætérnum.*

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Nella passione del suo Cristo
Dio ha compiuto l'annuncio dei profeti.

*Quæ prænuntiávit Deus per os ómnium prophetárum,
pati Christum suum, sic implévit.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con Cristo, perché fosse distrutto il corpo del peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo
non minacciava vendetta

ma rimetteva
la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
sul suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *
Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

RESPONSORIO BREVE

R. Contro di te abbiamo peccato: * pietà di noi, Signore!
Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!
V. Ascolta, Cristo, la nostra voce:
pietà di noi, Signore!
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

2 ant. Tu, Dio dell'universo,
proteggi e liberi, risparmi e salvi.

*Dóminus exercítuum,
prótegens et líberans, tránsiens et salvans.*

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua.

(si ripete l'antifona)

3 ant. Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,
schiacciato dal male del mondo,
dalle tue ferite noi siamo guariti.

*Ipsè vulnerátus est propter iniquitátes nostras,
attrítus est propter scélera nostra,
et livóre eius sanáti sumus.*

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo, Figlio del Dio vivo, * abbi pietà di noi.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.
V. Tu, che hai sofferto per i nostri peccati,
abbi pietà di noi.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Ant. al Magn.

Anno A Ho lavato i miei occhi alla fonte:
ora vedo, Signore, e credo in te.

Anno B Sarà innalzato il Figlio dell'uomo:
chi crede in lui, avrà la vita eterna.

Anno C Tuo fratello era morto, ora vive;
era perduto, ed è ritrovato:
facciamo festa e allegria.

Oppure:

Ad Magn.
Ant. 1. g

S Ubi- it ergo * in móntem Jé-sus, et ibi

se-débat cum discípu-lis sú- is. E u o u a e.

*Gesù, allora, salì sul monte,
e qui sedeva con i suoi discepoli.*

INTERCESSIONI

Il Cristo, nostro Capo e Maestro, è venuto per servire l'umanità e far del bene a tutti. Uniti nella lode della sera, chiediamo il suo aiuto:

Visita la tua famiglia, Signore.

Veglia sui vescovi e sui presbiteri, che hai reso partecipi della tua missione di Capo e Pastore,

- fa' che conducano al Padre il popolo, che hai loro affidato.

Il tuo angelo accompagni coloro che viaggiano,

- e li difenda da ogni pericolo.

Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli,

- imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire.

Fa' che in ogni comunità il fratello aiuti il fratello,

- per costruire, sotto il tuo sguardo, come una città inespugnabile.

Sii misericordioso verso tutti i defunti,

- ammettili a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore.

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

Secondi Vespri

INNO (pagina 1)

1 ant. Come il serpente nel deserto,
il Figlio dell'uomo sarà innalzato.

*Sicut exaltatus est serpens in eremo,
ita exaltari oportet Filium hominis.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,

finché io ponga i tuoi nemici *

a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;

dal seno dell'aurora, *

come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre

al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.

Lungo il cammino si disseta al torrente *

e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

